



UNITRE DI SAN MAURIZIO CANAVESE (TO)

ANNO ACCADEMICO 2024/25

Conferenza dell'8 maggio 2025

**6 GIUGNO 1944 LO SBARCO DEGLI ALLEATI IN NORMANDIA
ASPETTI MILITARI E POLITICI**

Relatore: Giacomo Vaccarino

Dopo lo sbarco alleato in Sicilia e nel sud dell'Italia, nel 1943, l'attacco decisivo alla "fortezza Europa" sottomessa ai tedeschi avvenne in Normandia, nel giugno del 1944. Vennero messe in atto tecniche, con enorme spiegamento di uomini e mezzi, che riuscirono ad abbattere le difese dei tedeschi, che si aspettavano l'attacco in una zona diversa. Sotto il comando supremo del generale Eisenhower venne approntato un esercito di circa 3 milioni di uomini, con 1.200 navi da battaglia, 6.500 mezzi anfibi e 13.000 aerei, con la realizzazione anche di porti artificiali per lo sbarco, definito "Operazione Overlord", che avvenne nella notte tra il 5 e il 6 giugno 1944.

Lo sbarco venne preparato da forti bombardamenti e lanci di paracadutisti, aprendo la strada a circa un milione e mezzo di soldati alleati, che stroncarono le poche difese del cosiddetto "vallo atlantico" aprendosi la strada verso Parigi, liberata nel successivo agosto, con il determinante apporto delle truppe del generale De Gaulle. A metà settembre tutta la Francia e il Belgio erano liberati. La decisione di sbarcare in Normandia e dare l'attacco finale alla Germania hitleriana e ai suoi alleati venne presa alla conferenza di Teheran da Churchill, Roosevelt e Stalin, nel novembre 1943, aprendo così un fronte decisivo per sconfiggere Hitler, oltre a quello orientale e mediterraneo. Gli USA sostennero il peso decisivo, logistico e operativo, di tutta l'operazione, soprattutto grazie alla schiacciante superiorità del loro sistema industriale.